

francescaciipriani.net

presenta

Artista e Contento

“La creatività è sacra, e non è sacra.

Quello che facciamo è enormemente importante, e non lo è.

Vaghiamo soli, e siamo accompagnati da altre anime.

Siamo terrorizzati, e siamo intrepidi.

L’arte è un lavoretto casuale e un privilegio meraviglioso.

Solo quando siamo al massimo della nostra giocosità, l’universo può finalmente prenderci sul serio.

Fai in modo di accettare la verità di tutti questi paradossi dentro di te e, te lo assicuro, potrai fare quello che vuoi.

Quindi ora rasserenati e torna al lavoro, ok?

I tesori nascosti dentro di te sperano tutti che dirai di sì.”

(Da “The Big Magic, creative living beyond fear”, di E. Gilbert, Bloomsbury ed.)

Cosa vuol dire oggi lavorare con la creatività? Significa superare innumerevoli interferenze.

Che cosa intendo per “interferenze”?

Potrei citare la paura del fallimento, per esempio.

Oppure la poca “vendibilità” di un’idea.

Oppure ancora la spietata concorrenza dei logaritmi dei social media.

Come creativi sappiamo, più di ogni altro, quanto essenziale sia il lavoro per la nostra sopravvivenza.

Perché dico “più di ogni altro”?

Semplice: perché solo quando e se abbiamo la prospettiva di un lavoro, ricominciamo a fare progetti per noi stessi.

Da dove viene questa visione “illusoria”?

Azzardo un ragionamento.

Il lavoro di un creativo esiste solo ed esclusivamente in virtù di una domanda specifica che non è necessariamente presente *in ogni momento* sul mercato.

Il creativo (o artista) è quello che definirei un “libero professionista dipendente”.

Ha in sé le competenze per realizzare una visione, ma ha bisogno di qualcuno che “compri” il prodotto.

Questo paradosso, che potremmo chiamare “Il paradosso dell’artista”, produce nel creativo una *spinta forzata all’originalità*, che lo allontana progressivamente dalla sua *autenticità*.

In breve, *la paura di non poter desiderare finché non fa “centro”*, si fa spazio nella sua vita e inizia a perdere la motivazione necessaria a fabbricare nuove idee, cadendo in un circolo vizioso apparentemente senza uscita.

Non so nemmeno più perché sto parlando in terza persona perché questo potrebbe essere accaduto... proprio a te!

Che tu sia un pittore, un attore, un musicista, un direttore creativo, un esperto di marketing, un “aspirante” artista, non ho dubbi che avrai già

frequentato decine e decine di corsi per ampliare e rinforzare le tue competenze o sentito raccomandazioni e consigli di ogni sorta; ti chiedo: quando è stata l'ultima volta che ti sei preso cura dell'essere umano che c'è prima del creativo? Perché, sappilo, è a lui che il tuo cuore chiede udienza quando è il momento di generare un'idea, non al professionista.

Le idee infatti vanno partorite perché siano fruibili per altri esseri umani che nella società non fungono da creativi ma da “creatori” di situazioni.

La creatività è quell'ingrediente del vivere che crea uno spazio nuovo e nuove possibilità di azione e, come tale, deve possedere una forza “virale” senza precedenti; e questa forza viene dal *coraggio*.

Il coraggio di vivere soddisfatti della propria creatività, prima ancora che essa diventi materiale per un'idea.

Per questo nasce “Artista e contento”.

Vorrei avere il piacere di consegnarti un metodo.

Un metodo per coltivare le idee.

Un metodo per accogliere i fallimenti e trasformarli in possibilità.

Un metodo per comunicare davvero quello che vuoi.

Un metodo per vivere felicemente la propria creatività.

Un metodo per avvicinarti il più possibile, giorno per giorno, all'idea che hai di te stessa@.

Un metodo per pianificare il tuo successo.

Ti aspetto!



Giuseppe J. L.

SIMONE LEONARDI

Artista conosciuto e apprezzato in particolare dal grande pubblico del musical, Simone Leonardi è anche specializzato in comunicazione efficace (di cui è stato docente dal 2013 al 2016 presso il MUMM, Università La Sapienza, facoltà di Economia e Commercio) e dal 2019 è Life Coach con Attestato di Qualità dei servizi riconosciuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ed iscritto alle liste A.Co.I. (Associazione Coaching Italia).

La sua carriera di professionista dello spettacolo ai più alti livelli inizia oltre vent'anni fa. Nell'attività di regia, così come nell'insegnamento, ha avuto modo di sviluppare le proprie competenze emotive e di leadership, guidando gruppi di lavoro di volta in volta diversi e affrontando obiettivi sempre più sfidanti, fino a diventare un punto di riferimento nella regia associata, con speciale impiego nella mediazione con le produzioni internazionali (America, UK). Simone ha a cuore la felicità altrui da sempre e non c'è soddisfazione più grande per lui che vedere le persone realizzare nuove visioni di sé. Nel life coaching trova la strada ideale per valorizzare il singolo e accompagnarlo nel raggiungimento delle proprie mete nonché un valido strumento di lavoro, tra gli altri, nel team working.

<http://www.artistacontento.it/>